

BANDO VOUCHER DIGITALI I4.0

***per la concessione di contributi alle MPMI per l'attivazione di
interventi di digitalizzazione in ottica I4.0***

ANNO 2019

Articolo 1 - Finalità

La Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi è impegnata nello svolgimento di programmi strategici valutati di interesse nazionale dal Ministero dello Sviluppo Economico, tra i quali i progetti Punto Impresa Digitale e Promozione del turismo e attrattività.

Con riferimento al progetto Punto Impresa Digitale, esso si sviluppa a partire dal “Piano Nazionale Industria 4.0 – Investimenti, produttività ed innovazione”, recentemente rinominato “Piano Nazionale Impresa 4.0” ad evidenziazione della pervasività del nuovo paradigma tecnologico e produttivo. Tale iniziativa introduce anche in Italia una strategia nazionale sul tema della quarta rivoluzione industriale che adotta tra le sue linee guida il principio della “neutralità tecnologica” e quello di “interventi di tipo orizzontale e non settoriale”. In particolare, il progetto “Punto Impresa Digitale” si propone di promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese (MPMI), di tutti i settori economici attraverso:

- la diffusione della “**cultura digitale**” tra le MPMI della circoscrizione territoriale camerale;
- **l’innalzamento della consapevolezza** delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici;
- **il sostegno economico alle** iniziative di digitalizzazione in ottica Impresa 4.0 implementate dalle aziende del territorio in parallelo con i servizi offerti dai costituenti PID.

Con riferimento al progetto Promozione del turismo e attrattività, esso si propone di sviluppare il mercato del sistema turistico territoriale, la competitività delle imprese turistiche in ambito nazionale e internazionale, nonché migliorare, in accordo con le politiche regionali, il posizionamento di Milano, Monza-Brianza e Lodi come destinazione turistica a livello nazionale e internazionale, facendo leva in particolare su interventi in grado di accrescere l’innovazione del comparto.

Nello specifico, la Camera di Commercio, con l’iniziativa “Bando voucher digitali I4.0-2019” si propone di:

- promuovere l’utilizzo da parte delle MPMI di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Nazionale Impresa 4.0;

- stimolare la domanda da parte delle imprese di servizi per il trasferimento di soluzioni tecnologiche e/o realizzare innovazioni tecnologiche e/o implementare modelli di business derivanti dall'applicazione di tecnologie I4.0;
- sostenere in modo specifico, nell'ambito del bacino complessivo di imprese destinatarie del presente bando, l'innovazione delle imprese del comparto turistico (di cui ai codici ATECO elencati nell'allegato 1) promuovendo l'utilizzo di servizi o soluzioni focalizzate sulle nuove competenze e tecnologie digitali legate al Piano Nazionale Impresa 4.0) ;
- stimolare lo sviluppo in ambito turistico di servizi "smart" per viaggiatori, operatori, imprese del turismo e governance territoriali.

Articolo 2 - Ambiti d'intervento

Con il presente bando si intendono finanziare, tramite contributi a fondo perduto (voucher), progetti di innovazione tecnologica ricadenti nelle seguenti categorie¹:

- Soluzioni per la manifattura avanzata
- Manifattura additiva
- Realtà aumentata e virtual reality
- Simulazione
- Integrazione verticale e orizzontale
- Industrial Internet e IoT
- Cloud
- Cybersicurezza e business continuity
- Big Data e Analytics
- Soluzioni tecnologiche digitali di filiera finalizzate all'ottimizzazione della gestione della supply chain , della logistica e della gestione delle relazioni con i diversi attori (es. sistemi che abilitano soluzioni di Drop Shipping, di "azzeramento di magazzino" e di "just in time")
- Software, piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio (comunicazione intra-impresa, impresa-campo con integrazione telematica dei dispositivi on- field e dei dispositivi mobili, rilevazione telematica di prestazioni e guasti dei dispositivi on-field; incluse attività connesse a sistemi informativi e

¹ Elenco delle tecnologie di cui agli allegati A e B della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i.

- gestionali (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, etc.) e progettazione ed utilizzo di tecnologie di tracciamento (RFID, barcode, ecc))
- Soluzioni per l'applicazione e implementazione di software relative all'Intelligenza Artificiale
 - Soluzioni per l'applicazione e implementazione di software relativi alla Blockchain
 - Sistemi di e-commerce
 - Sistemi di pagamento mobile e/o via Internet, fintech
 - Sistemi EDI, Electronic Data Interchange
 - Georeferenziazione e GIS
 - Tecnologie per l'in-store customer experience
 - RFID, barcode, sistemi di tracking
 - System integration applicata all'automazione dei processi

Articolo 3 - Dotazione Finanziaria

Le risorse complessivamente stanziare a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a € **1.700.000,00** interamente a carico della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi.

La Camera di Commercio si riserva la facoltà:

- di riaprire i termini in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili;
- di chiudere il bando in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
- di rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti;
- di creare una lista d'attesa di imprese ammesse ma non finanziabili a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili.

Nell'ambito della dotazione disponibile, una riserva di € **600.000,00** è specificatamente destinata a finanziare gli interventi a favore delle imprese della filiera del turismo (di cui ai codici ATECO elencati nell'allegato 1)

In caso di esaurimento di tale riserva, le imprese della filiera del turismo potranno ugualmente presentare domanda di contributo a valere sulla restante dotazione finanziaria prevista dal bando.

Articolo 4 - Soggetti Beneficiari

1. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Bando le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese di tutti i settori economici, come definite dall'Allegato I al Regolamento n. 651/2014 della Commissione europea, aventi sede legale e/o unità locali – almeno al momento della liquidazione - nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, ed in regola con il pagamento del diritto annuale².
2. Le imprese beneficiarie devono essere attive, in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese.
3. Le imprese beneficiarie devono avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159.
4. Le imprese beneficiarie non devono trovarsi in stato previsto dalla recente disciplina delle procedure concorsuali o in liquidazione volontaria.
5. Le imprese beneficiarie devono avere assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni.
6. Ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, le agevolazioni non potranno essere concesse ai soggetti che al momento della liquidazione del voucher abbiano forniture in essere con la Camera di Commercio.

I requisiti relativi al regolare pagamento del diritto annuale e quelli di cui ai punti da 2 a 5 devono essere posseduti dal momento della domanda fino a quello della liquidazione del voucher.

Non possono presentare domanda le imprese assegnatarie dei contributi del bando “ voucher digitali I4.0 2018”, promosso dalla Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza Lodi.

² Si considerano non in regola con il versamento del diritto annuale le imprese che, alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando, sono in stato di omesso e/o di incompleto pagamento del diritto annuale dovuto per la sede legale per una delle annualità fino al 2016(compresa).

Per le annualità 2017-2018 le imprese dovranno risultare in regola, sempre con riferimento al diritto annuale relativo alla sede legale, entro 15 giorni solari e consecutivi dalla data di presentazione della domanda

Articolo 5 - Caratteristiche del contributo

Il contributo che sarà assegnato alle imprese sotto forma di voucher è riportato nella tabella che segue:

Investimento minimo(*)	Importo contributo massimo(**)
€ 5.000,00	€ 15.000,00
	<p>L'intensità del contributo è pari al 50% dei costi ammissibili; Categorie per le quali l'intensità del contributo è del 60%:</p> <p>1) <i>Micro imprese</i>; 2) <i>Imprese costituite ante 2000</i></p> <p><u>(Per queste categorie l'importo massimo è di € 18.000)</u></p>

- (*) *sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere a pena di decadenza*
- (**) *al contributo si somma l'eventuale premialità pari ad € 250,00 prevista dall'art. 13 "Rating di Legalità" del presente Bando;*

Il contributo sarà erogato a conclusione del progetto sulla base delle spese effettivamente sostenute, valutata la congruità con le spese presentate e ritenute ammissibili;

I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28 comma 2, del DPR 600/73;

N.B. Non è previsto un limite massimo per i costi sostenuti dall'impresa, ma il voucher massimo che può essere concesso non potrà superare i limiti indicati nella tabella.

Articolo 6 - Fornitori dei Servizi

Ai fini del presente Bando, nelle more della completa definizione della Rete Nazionale Industria 4.0 prevista dal Piano Nazionale Industria 4.0 e dell'attuazione del comma 4 del decreto del Ministero dello sviluppo economico 22 maggio 2017, i fornitori dei servizi abilitati ad erogare i servizi di consulenza e di formazione (voci di spesa a) e b) art. 9 comma 1) possono essere:

- IH-Digital Innovation Hub ed EDI-Ecosistema Digitale per l'Innovazione, di cui al Piano Nazionale Industria 4.0;
- centri di ricerca e trasferimento tecnologico, Competence center di cui al Piano Industria 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- Incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
- FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE);
- Start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
- ulteriori fornitori (Imprese; fondazioni; Enti; Consorzi; aziende speciali partecipate e consortili di Enti pubblici) a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività per servizi di consulenza alle imprese nell'ambito delle tecnologie di cui all'art. 2. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre un'autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher.

Non sono richiesti requisiti specifici per i fornitori di beni strumentali e servizi di cui all'art. 7 comma 2

Il fornitore deve avere sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione Europea.

I fornitori di beni e servizi e di consulenza e formazione non possono essere soggetti beneficiari del bando. Inoltre non possono essere fornitori di beni e servizi imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari. Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte le situazioni che – pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote, facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

Articolo 7 - Spese Ammissibili

Sono ammissibili progetti con importo complessivo di spese ammissibili non inferiore a 5.000,00 euro³. Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento, che viene lasciato alle stime della singola impresa.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- **per servizi di consulenza/formazione**, da sostenere in modo obbligatorio, relativi ad una o più tecnologie tra quelle previste all'art. 2 del presente Bando erogati dai fornitori descritti nell'art. 6;
- **acquisto di beni e servizi strumentali** funzionali all'acquisizione delle tecnologie abilitanti elencate all'articolo 2 del presente bando.

A titolo esemplificativo il riferimento è alle seguenti spese:

- *Acquisto di connettività dedicata;*
- *Acquisto di licenze software;*
- *Acquisto di servizi erogati in modalità cloud computing (compreso le spese di canone, per la durata massima di 24 mesi dalla data di assegnazione del contributo);*
- *Acquisto di servizi di system integration applicativa;*
- *Acquisto di servizi per lo sviluppo di software e applicazioni digitali;*
- *Acquisto di dispositivi e servizi per la creazione e l'uso di ambienti tridimensionali; Acquisti di tecnologie digitali (macchinari 3d) sistemi e tecnologie per la produzione e la prototipazione in ambito industriale*

³ Sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere a pena di decadenza.

- *Acquisto di dispositivi e servizi infrastrutturali (hardware, networking, digitalizzazione, storage, potenza di calcolo, ecc.),*

I servizi di consulenza e/o formazione debbono rappresentare almeno il 50% delle spese ammissibili ; gli acquisto di beni e servizi strumentali, saranno riconosciuti nel limite massimo del 50% delle spese ammissibili;

Per essere ammessi al contributo i progetti devono superare un importo minimo di investimento specificato nell'Art. 5 del presente Bando. Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento, che viene lasciato alle stime della singola impresa.

Sono ammissibili solo i costi direttamente relativi alla fornitura di beni e servizi, dei servizi di consulenza o di formazione previsti dal presente Bando, con esclusione delle spese di trasporto, vitto e alloggio, comunicazione e generali sostenute dalle imprese beneficiarie dei voucher.

I servizi di consulenza o formazione non potranno in nessun caso ricomprendere le seguenti attività:

- assistenza per acquisizione certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
- in generale, supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge o di consulenza/assistenza relativa, in modo preponderante, a tematiche di tipo fiscale, finanziario o giuridico;
- formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente.

In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, pena la non ammissibilità, il riferimento a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati all'art. 2, del presente Bando, si riferisce l'intervento ed il preventivo di spesa riportante la ragione sociale e partita IVA dei fornitori.

Le spese presentate nella domanda di partecipazione a questo bando non possono rientrare tra quelle indicate nella richiesta di partecipazione al “ Bando per la concessione di contributi per interventi di riqualificazione in chiave di accessibilità delle MPMI della filiera turistica e ricettiva di Milano, Monza Brianza e Lodi”

Il contributo viene erogato al raggiungimento dell'investimento minimo previsto sulla base delle spese effettivamente sostenute: le imprese assegnatarie dei contributi devono quindi dimostrare il pagamento delle spese presentando le fatture quietanziate. Nel caso in cui non si possa provare il pagamento con le fatture, possono essere presentati documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

Tutte le spese devono essere sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda fino al 120° giorno successivo alla data della Determinazione di approvazione delle graduatorie delle domande ammesse a contributo.

Articolo 8 - Normativa europea di riferimento

Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi, in regime “de minimis”, ai sensi dei Regolamenti n. 1407/2013 o n. 1408/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013) - come modificato dal Regolamento n. 2019/316 del 21.2.2019 (GUUE L 51I del 22.2.2019) - ovvero del Regolamento n. 717/2014 del 27 giugno 2014 (GUUE L 190 del 28.6.2014).

In base a tali Regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti “de minimis” accordati ad un'impresa “unica” non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre esercizi finanziari. Al momento della presentazione della domanda, il rappresentante legale di ogni impresa rilascerà idonea dichiarazione in merito.

Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme a quanto stabilito dalle normative di tali regolamenti (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di “impresa unica”), 3 (aiuti “de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

L'aiuto si considera concesso (art. 3.4 dei Regolamenti UE n. 1407/2013 e n. 1408/2013) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso. Il rappresentante legale di ogni impresa rilascerà in fase di presentazione della domanda una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, attestante i contributi pubblici ottenuti negli ultimi due esercizi finanziari e nell'esercizio finanziario in corso, nonché che l'impresa non rientra nei casi di esclusione sopra indicati.

Articolo 9 - Presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere presentate a partire **dalle ore 10.00 del 15 Maggio 2019 fino ad esaurimento delle risorse e comunque entro e non oltre le**

ore **12.00 del 16 luglio 2019** esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello <http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol>.

Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande. Le istruzioni sono contenute nel manuale di presentazione delle domande pubblicato sul sito www.milomb.camcom.it

Il modulo online che genera la domanda di contributo contiene i campi per la raccolta dei dati dell'impresa .

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti (che saranno messi a disposizione sul sito www.milomb.camcom.it):

- a) **Autocertificazione antimafia** ex art. 89 del d.lgs. 159/2011 sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa (Allegato A).
- b) **Modello De Minimis⁴** (impresa singola e imprese collegate), di cui all'allegato B del presente Bando (composto dai modelli 1 e 2); il modello deve essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentate dell'impresa beneficiaria.
- c) **Delega per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda**, di cui all'allegato C (solo se il firmatario dei documenti non coincide con il legale rappresentante dell'impresa), corredato dal documento d'identità. Il delegante potrà apporre la firma autografa sull'atto di delega.
- d) **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL** (allegato D) sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa .
- e) **Prospetto delle spese** (allegato E) con i rispettivi **preventivi**.
- f) **Eventuale Autodichiarazione ulteriori fornitori**.
- g) contestualmente alla presentazione della domanda, **deve essere compilato il "report di self-assessment" disponibile su:** <https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/paginainterna/digital-assessment-scopri-quanto-sei-digitale> (Salvo il caso che sia già stato compilato) :
andrà comunque allegato alla domanda il report generato dal sistema.

Dai preventivi di spesa, redatti in euro e in lingua italiana, si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo.

E' obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. In caso di procura va, pertanto,

⁴ Ai fini della compilazione del Modello De Minimis le imprese possono verificare la propria posizione nel Registro Nazionale Aiuti <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

indicato sul modulo di domanda il medesimo indirizzo PEC eletto come domicilio ai fini della procedura.

E' ammessa per ciascuna impresa una sola richiesta di voucher (la prima pervenuta in ordine cronologico). Le imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti possono essere ammesse a finanziamento solo per una domanda.

In caso di presentazione di più domande, è presa in considerazione e ammessa alla valutazione di merito soltanto la prima domanda presentata in ordine cronologico, mentre le altre domande saranno considerate irricevibili.

L'utente riceverà, all'indirizzo e-mail indicato in sede di registrazione alla piattaforma, una comunicazione con indicato il numero di protocollo della pratica telematica inviata, che rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale e che vale ai fini della determinazione dell'ordine cronologico delle domande presentate.

La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

L'eventuale chiusura anticipata del termine di presentazione delle domande, dovuta ad esaurimento anticipato delle risorse disponibili, verrà tempestivamente resa nota attraverso la pubblicazione di un apposito avviso nelle pagine del sito www.milomb.camcom.it/ dedicate al bando.

Articolo 10 - Valutazione delle domande, formazione della graduatoria, concessione del contributo

E' prevista una **procedura a sportello valutativo** (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda; al raggiungimento del limite delle disponibilità della dotazione finanziaria stanziata sarà data comunicazione di esaurimento delle risorse: le imprese potranno comunque procedere alla presentazione delle domande di agevolazione, che costituiranno una lista d'attesa, fino al raggiungimento del 30% della dotazione finanziaria. L'avvenuto ricevimento della domanda trasmessa in presenza della condizione di "esaurimento delle risorse" non costituirà titolo all'istruttoria della pratica correlata; alle domande che andranno in lista d'attesa verrà assegnato un numero di protocollo e queste domande potranno accedere alla fase di istruttoria nell'ipotesi in cui si rendano disponibili, entro la scadenza naturale prevista per la presentazione delle domande, risorse a causa di istruttorie con esito negativo, rinunce, decadenza ecc.

All'esaurimento della lista d'attesa, il sistema informatico procederà alla chiusura dello sportello per la presentazione delle domande.

L'U.O. Innovazione e Credito effettua l'istruttoria amministrativa-formale sulle domande presentate dalle imprese della propria circoscrizione territoriale.

Il Dirigente dell'Area Comunicazione e Sviluppo delle Imprese nomina il Nucleo di Valutazione, formato da almeno 4 componenti di cui 2 o più esperti, esperti messi a disposizione dalle strutture appartenenti al Sistema camerale.

La valutazione sarà effettuata sulla base dei criteri sotto indicati:

Criteri di Valutazione

Attinenza dell'intervento con le tematiche industria 4.0 art. 2 del presente bando	SI/NO
Appartenenza del Fornitore dei servizi di Consulenza/Formazione all'elenco art. 6 del presente Bando	SI/NO

E' facoltà della Camera di Commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 7 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di voucher.

Al termine della fase di valutazione verranno formate le graduatorie finali in ordine cronologico di presentazione delle domande.

I progetti saranno approvati in funzione della disponibilità di risorse , tenendo conto anche delle premialità di cui all'art. 13 del presente Bando

Una volta completata l'istruttoria, massimo entro **90** giorni con Determinazione dirigenziale vengono approvate le graduatorie, che riporteranno:

- Elenco delle domande **ammesse**
- Elenco delle domande **ammesse non finanziabili** (che superano la soglia minima prevista per l'ammissione ma non finanziate per esaurimento delle risorse a disposizione)
- Elenco delle domande **non ammesse** (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o tecnica).

Le domande “ammesse non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili” possono essere successivamente finanziate, fatta salva la possibilità di cui al comma 6 dell’articolo 3 del presente Bando, nel caso in cui entro massimo 90 giorni dalla data di approvazione della Determinazione di concessione si liberino risorse in seguito a rinunce o approvazione di decadenze dal contributo concesso. Il tal caso, entro 30 giorni da questo termine, con provvedimento del Dirigente Responsabile del Procedimento della Camera sarà approvato lo scorrimento della graduatoria.

Articolo 11 - Obblighi delle imprese Beneficarie dei Voucher

I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale o parziale dell’intervento finanziario:

- al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
- compilare il “report di self-assessment” in sede di presentazione della domanda, se non già compilato precedentemente
- ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
- a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
- ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell’impresa, preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio;
- ad avere sede legale e/o unità locali – almeno al momento della liquidazione – nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio, ed essere in regola con il pagamento con il diritto annuale;
- a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all’importo minimo richiesto e comunque non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo;
- ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperta dal contributo concesso;

- conservare per un periodo di almeno dieci anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata, scrivendo all'indirizzo contributialeimprese@mi.camcom.it. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio. A tale proposito si precisa che non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione;
- a segnalare l'eventuale perdita, prima dell'erogazione del voucher, del punteggio di rating di cui all'art. 13 del presente Bando.
- a compilare un questionario di valutazione sulle procedure di accesso al contributo e sulle caratteristiche dell'intervento realizzato. Tale questionario deve essere trasmesso con la rendicontazione finale.

Articolo 12 - Cumulo

Gli aiuti previsti dal presente bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili, con altri aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107, par.1 del Trattato e con aiuti in regime “*de minimis*”, se l'aiuto cumulato non supera l'intensità e/o l'importo massimo stabilito da un regolamento di esenzione per categoria o da un regime autorizzato dalla Commissione. Essi sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili individuabili.

Le spese però presentate nella domanda di partecipazione a questo bando non possono rientrare tra quelle indicate nella richiesta di partecipazione al “Bando per la concessione di contributi per interventi di riqualificazione in chiave di accessibilità delle MPMI della filiera turistica e ricettiva di Milano, Monza Brianza e Lodi” (Art. 7 regolamento)

Articolo 13 - Premialità - Rating di Legalità

Nel rispetto dell'art. 5 del Decreto Legge 1/2012 modificato dal decreto-legge 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012 e tenuto conto del Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 - MEF-MISE, viene stabilita una riserva del 3% delle risorse finanziarie relative di cui al comma 1 dell'art. 3 del presente Bando a favore delle imprese in possesso del Rating di Legalità.

Nell'ambito di tale riserva, oltre al contributo di cui al comma 3 dell'art. 3 del presente Bando e tenuto conto del sistema di punteggi definito nella Delibera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 14 novembre 2012, n. 24075 e s.m.i., è riconosciuta, fino all'esaurimento della predetta riserva, una premialità di € **250,00** se l'impresa è in possesso, al momento della erogazione del contributo, di almeno il punteggio base (una "stelletta") previsto dall'art. 3 della citata Delibera.

Per il riconoscimento di tali premialità fa fede l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Articolo 14 - Rendicontazione e liquidazione del voucher

L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente articolo 11 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria, mediante pratica telematica analoga alla richiesta di voucher.

Ai fini dell'erogazione del contributo, il progetto deve essere realizzato raggiungendo gli obiettivi dichiarati e con spese effettive e riconosciute (IVA esclusa) superiori o uguali all'investimento minimo e non inferiori al 70% delle spese ammissibili approvate, pena la decadenza del contributo così come precisato al punto 15 del Bando. Ove le spese rendicontate siano minori a quelle ammesse a contributo e non siano inferiori al 70% delle spese ammissibili approvate, il contributo sarà rideterminato in base all'importo delle spese effettivamente sostenute.

La Camera di Commercio, in fase di istruttoria della rendicontazione, ai fini dell'erogazione del contributo verificherà la regolarità:

- dei versamenti contributivi (a mezzo DURC); il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio da dalla Camera di Commercio, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8- bis);
- della comunicazione antimafia (tramite interrogazione della BDNA).

Sul sito della Camera di Commercio sono fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione. Il voucher non potrà essere erogato ad imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

Al modello di rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000 (disponibile sul sito internet www.milomb.camcom.it), firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti di spesa riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
- copia delle fatture e degli altri documenti di spesa di cui al paragrafo 1, debitamente quietanzati;
- copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (bonifico, assegno, ri.ba. ecc.);
- nel caso dell'attività formativa, dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo.
- Autocertificazione antimafia ex art. 89 del d.lgs. 159/2011 sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria (Allegato A).
- Modello base De Minimis (impresa singola e imprese collegate), di cui all'allegato B del presente Bando (composto dai modelli 1 e 2); il modello deve essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentate dell'impresa beneficiaria.
- Questionario di valutazione.

Tale documentazione dovrà essere inviata telematicamente entro e non oltre 150 giorni dalla data di concessione del contributo, pena la decadenza dal voucher. Sarà facoltà della Camera di Commercio per territorio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 20 giorni dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal voucher. Non saranno erogati aiuti alle imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

Articolo 15 - Decadenza, revoca e rinuncia del voucher

Il contributo concesso in attuazione del presente bando è oggetto di decadenza qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui il progetto rendicontato e realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quello ammesso a contributo;
- b) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione dei progetti, sia rispetto alle dichiarazioni “de minimis” (Regolamento UE n.1407/2013);
- d) non sia realizzato e rendicontato il progetto con spese effettive e riconosciute (IVA esclusa) superiori o uguali all’investimento minimo e non inferiori al 70% delle spese ammissibili approvate;
- e) nei casi previsti dall’art. 88 c. 4-ter del d.lgs. 159/2011 (cd. Codice Antimafia);
- f) nei casi in cui non siano assolti dalle imprese beneficiarie gli obblighi di pubblicazione e trasparenza di cui alla Legge annuale per il mercato e la concorrenza (Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129)⁵;
- g) sia riscontrata l’impossibilità di effettuare i controlli di cui al punto 16, per cause imputabili al beneficiario;
- h) sia accertato l’esito negativo dei controlli di cui al punto 16;
- i) il beneficiario rinunci al contributo ovvero alla realizzazione del progetto.

In caso di decadenza (totale o parziale) del contributo già erogato, fermo restando le eventuali responsabilità penali, il soggetto beneficiario dovrà restituire, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di revoca, la quota di contributo percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di decadenza.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono inviare apposita comunicazione all’indirizzo PEC cciaa@pec.milomb.camcom.it indicando nell’oggetto della mail la seguente dicitura: “Nome Azienda - Rinuncia contributo bando **“BANDO VOUCHER DIGITALI I4.0- ANNO 2019”**”.

⁵ A decorrere dal 2018 le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell’eventuale bilancio consolidato. L’inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme.

Articolo 16 - Controlli

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

Articolo 17 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Comunicazione e Sviluppo delle Imprese.

Articolo 18- Norme per la tutela della privacy

I dati forniti dall'Impresa che richiede il contributo, nonché quelli successivamente comunicati alla Camera di commercio al fine dell'erogazione dello stesso, saranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs n. 196/2003 e del Reg. UE 2016/679 e solo per il perseguimento delle finalità istituzionali per le quali sono stati raccolti, come meglio indicato nell'informativa privacy contenuta nella domanda di contributo. Eventuali trattamenti che perseguano ulteriori e diverse finalità saranno oggetto di specifico consenso.

Articolo 19 Pubblicazione, informazione e contatti

Il presente Bando è pubblicato sul sito camerale www.milomb.camcom.it (sezione Contributi e finanziamenti).

Per chiarimenti sui contenuti del Bando o assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate, contattare:

Ente	E-mail/ URL per assistenza	Tipologia assistenza
------	----------------------------	----------------------

Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi	contributialleimprese@.camcom.it	Chiarimenti e assistenza sui contenuti del Bando e sulla procedura di presentazione domande
Digicamere	http://servizionline.milomb.camcom.it/front-rol/assistenza/index	Problemi tecnici di natura informatica

ALLEGATO 1)

CODICI ATECO	
Il codice deve essere quello indicato nella visura camerale per la sede oggetto di intervento a valere sul presente bando e può essere sia primario che secondario	
55	Alloggio
56	Attività dei servizi di ristorazione
79	Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse
90	Attività creative, artistiche e di intrattenimento
91	Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali
93	Attività ricreative e di divertimento
49.3	Altri trasporti terrestri di passeggeri
50.3	Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne
51.1	Trasporto aereo di passeggeri